In collaborazione con Libera

8 novembre 2013 ore 14:30-18:30

La scuola che chiama per nome.

Come valorizzare le differenze per una scuola che accolga persone e formi cittadini.

con il sottosegretario del ministero dell'Istruzione
Marco Rossi Doria

Presso la "Fabbrica delle e",
corso Trapani 91 bis

Perché

La possibilità di accedere al sapere è un *diritto di cittadinanza* per tutti, indipendentemente dalle diverse condizioni fisiche, relazionali e sociali: è per questo che la scuola deve trovare i modi e gli strumenti per l'integrazione e per inclusione di tutti, prestando attenzione ai bisogni e alle caratteristiche personali.
La scuola, tradizionalmente luogo di discussione e diffusione di saperi e luogo di formazione dei cittadini di domani, si è trovata a gestire negli ultimi decenni percentuali sempre più alte di studenti con esigenze particolari o provenienti da contesti geografici e culturali differenti, che hanno portato alla luce nuove criticità e nuove problematiche, ma anche nuove possibilità educative.
Le scuole dovrebbero insegnare a tutti, italiani e non, ad essere futuri cittadini attivi. Dovrebbero, cioè, offrire le competenze e le conoscenze necessarie a cogliere pienamente le opportunità che si presentano nella società d'accoglienza, necessarie, cioè, a sentirsi sovrani del proprio futuro e delle proprie scelte di vita.

Il seminario cerca di indagare alcune questioni in ambito educativo e sociale, capaci di tracciare future linee di lavoro sul tema dell'accoglienza e della formazione dei futuri cittadini. Durante il pomeriggio, giovani appartenenti ad associazioni italiane proporranno delle questioni, a partire dalle quali interverrà il sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria.

Programma

- Introduzione
    Saluti delle Istituzioni
    Presentazione dei lavori, a cura di Acmos.

Le questioni
- *Per non disperdere nell'ambiente? Promuovere il benessere a scuola,* a cura di Torino.
- *Si può educare alla cittadinanza solo a scuola? Il ruolo del territorio,* a cura di Torino.
- *I giovani possono diventare educatori? Animare l'ambiente a scuola,* a cura di Bologna.
- *La scuola è una comunità? Creare relazioni positive,* a cura di Verbania.
- *L'antimafia si può fare a scuola? Educare alla legalità,* a cura di Trieste.
- *Si può coinvolgere il territorio? L'impegno nell'extra-scuola,* a cura di Sarzana.

Associazione ACMOS
Via Leoncavallo 27, 10154 Torino
Tel. 011.238.63.30 - Fax 011.247.30.78
Mail info@acmos.net - Web www.acmos.net
P. Iva 08480610016 - Codice Fiscale 97590480014

- *L'integrazione è una religione? La storia delle religioni come strumento di educazione alla cittadinanza*, a cura di Roma.
- *Gli insegnanti sono contenti? Il ruolo dei docenti nell'educazione alla cittadinanza*, a cura di un docente di Torino.

La relazione

- *Intervento* del Sotto Segretario all'Istruzione Dott. Marco Rossi Doria

Dibattito e conclusioni

Chi siamo

ACMOS: L'associazione Acmos, che è parte della rete di Libera, è nata nel 1999 da un gruppo di giovani provenienti da diverse esperienze di volontariato e di impegno sociale, accomunati dal desiderio di cercare insieme percorsi di solidarietà e giustizia, di partecipazione e responsabilità. Si prefigge come scopo di promuovere e sostenere l'inclusione democratica, attraverso progetti, di educazione ai valori e alla prassi che fondano la cultura della cittadinanza attiva, rivolti in particolar modo ai giovani.
Opera oggi prevalentemente a Torino e Provincia e conta ormai oltre 100 associati e una vastissima rete di collaborazioni in Piemonte e nel resto d'Italia che la rendono motorino di avviamento della formazione e movimentazione permanente di oltre 500 persone.

Benvenuti in Italia: Benvenuti in Italia è una nuova forma di rappresentanza politica nazionale, nata dall'accordo tra persone impegnate in una rete di esperienze associative che a partire da Torino hanno contribuito a promuovere democrazia, solidarietà, cittadinanza attiva e antimafia nel nostro Paese. Ispirata dallo studio e dall'incontro di alcuni gruppi americani, si pone l'obiettivo di creare interesse intorno a progetti e idee sviluppati da un pensatoio, per poi procedere all'azione di persuasione sull'opinione pubblica e di pressione sui decisori.

Benvenuti in Italia è dunque un advocacy group, un luogo di incontro, uno strumento di riflessione, un'istituzione di ricerca, di consulenza e di formazione, un catalizzatore di professionalità e competenze, per trasformare in proposte politiche gli esiti del lavoro sociale, culturale ed educativo dell'ampio movimento dal quale prende avvio, inserito coerentemente nella tradizione del pensiero democratico e riformista.

Il seminario è stato organizzato con le associazioni:
PRENDI PARTE; 21 MARZO; RIME; NOI POLIS; UVA;

Per informazioni

Per informazioni o chiarimenti:
cinzia.blasi@acmos.net